

attribuzioni del Consiglio Comunale l'indagare e portare opinione sugli effetti nascenti dall'inaugurato ordine costituzionale, e su diritti per tal modo acquistati agli israeliti per inferirne e decidere se il carico accettato dagli acquirenti di dette case sia venuto meno coll'attuazione dello Statuto fondamentale.

Delibera non essere in grado di apportare decisione sulla domanda dell'Università israelitica. »

Intesane lettura il Consigliere avv. G. B. Accusani, dichiarando sommamente apprezzarle osservava tuttavia che le deliberazioni del Consiglio non si dovessero limitare ad una eccezione di incompetenza, ma bensì ridurre ad un esplicito voto negativo, nella circostanza massima che non potevasi dissimulare essere l'obbligo in discorso stato imposto in via di transazione ed a seguito delle forti querele di questo stesso Municipio dissenziente acchè la voluta ampliamento del ghetto si operasse coll'aggregazione di quelle case frammesso alle quali passar dovea la processione, dimodochè si trattasse realmente di onere imposto su quelle case, trasmissibile a qualunque proprietario di esse; di servitù più che abbondantemente compensata, perchè se alli Cristiani incombeva obbligo morale di addobbare le vie per le quali passa la processione era giuocoforza imporre un obbligo reale a chi non era da quelli astretto.

Sorse in quella l'avv. Saracco e dichiarando che ancor egli desiderava una redazione che rendesse più precisamente la decisione del Consiglio di non poter assentire alla domanda della Commissione israelitica, propone la redazione seguente:

« Non essere in grado il Comune d'apportare decisione che risponda favorevolmente alla domanda dell'Università israelitica. »

S'accostò l'avv. Accusani a questa proposizione protestandosi però dall'avv. Braggio non potere aderire a simile